

dolci, e salubri, diventano fertili. L'antica Città di *Astrakan* fu due miglia in circa più lontana verso Levante dal luogo, in cui a' nostri giorni si vede la nuova, ed appena compariscono le di lei prime vestigia.

Due miglia in circa lontano dalla Città di *Astrakan* è l'Accampamento di que' Tartari, che alloggiano sotto le Tende. Nel mezzo delle Tende hanno il focolare, e nella sommità un foro per dove esce il fumo. Quando la notte vogliono prender riposo col sonno, smorzano il fuoco, e chiudono il pertuggio del tetto, per far che la stanza rimanga calda. Le Tende sono fermate sopra bastoni verdi, piegati in arco nella parte superiore, acciò prendano la superficie convessa. Le Persone del Comune le cuoprono con certa tela fatta di pelo di Cammello, o di Cavallo, e quelli di condizione con altra materia migliore. Ricuoprono il suolo con stuoje fine, o con tappeti secondo lo stato del Padrone di Casa; e gira all' intorno un *Sofa* alquanto sollevato da terra all'uso de' Turchi. Sono loro Masserizie belli Cassoni, Bauli, Scatole, e tutto il bisognevole per la Cucina; ed amano sopra ogni cosa la nettezza delle lor Tende.

Le ricchezze di questi Popoli consistono per lo più in molto Bestiame, trasferendosi con quello da un luogo ad un'altro secondo il bisogno, e la comodità de' pascoli. Sono sudditi della Moscovia; ma in vece di pagare, come tanti altri, al Sovrano il tributo, sono obbligati a montare a Cavallo, e andare alle Armate quando il Governo il comandi.